



Comune di Padova

OGGETTO: Misure urgenti a tutela della salute pubblica connesse al perdurare della situazione di siccità, riduzione del quantitativo idrico nei canali del Comune di Padova e raccomandazioni per il contenimento e uso accorto dei consumi della risorsa acqua. Modifica dell'Ordinanza n. 41 del 27/12/2022.

ORDINANZA DEL SINDACO

IL SINDACO

Richiamata la propria Ordinanza n. 41 del 27/12/2022 con la quale sono state adottate e modificate le Ordinanze n. 12 del 02/08/2022 e n. 31 del 18/10/2022 relative a misure connesse alla situazione di eccezionale siccità e forte riduzione del quantitativo idrico, in particolare in relazione alla lotta alle zanzare e all'accesso ai canali interni della città di Padova;

Considerato che il punto 1 del provvedimento ordinatorio n. 41/2022 di cui sopra ha efficacia fino al 31/03/2023;

Richiamata, altresì, la propria Ordinanza n. 10 del 24/06/2022 che prevedeva misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili e raccomandava a tutta la cittadinanza un utilizzo della risorsa acqua parsimonioso, sostenibile ed efficace, limitandone il consumo e inutili sprechi mediante buone pratiche;

Tenuto conto che:

- con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 3 maggio 2022, è stato dichiarato lo stato di crisi idrica in tutto il territorio della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 106 della L.R. 13.4.2001, n. 11 e della L.R. 16/8/2007, n. 40, a seguito delle anomale condizioni meteoriche e idrologiche e che, con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 19 luglio 2022, a seguito del persistente periodo di siccità e della conseguente carenza di disponibilità idrica riscontrata nel territorio regionale, è stato confermato quanto disposto nel precedente provvedimento;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale fino al 31 dicembre 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico nei territori delle Regioni e delle Province autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze, rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- con nota del Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS n. 6 Euganea del 29/07/2022 (prot. n. 126787) è stata indicata la necessità di prevedere nuove misure di protezione della sanità pubblica correlate alla forte riduzione del quantitativo idrico dei canali della città, per ragioni di sanità pubblica;
- con nota del Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS n. 6 Euganea del 28/09/2022 (prot. n. 156448) è stata comunicata, visti il mutato quadro ambientale e sanitario e i pareri degli Enti competenti, la cessazione dell'emergenza siccità e il superamento delle relative indicazioni sanitarie, di cui alla precedente nota dell'AULSS 6 del 29/07/2022, e la necessità tuttavia di mantenere alcune misure e raccomandazioni di protezione della sanità pubblica;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2022, lo stato di emergenza di rilievo nazionale in relazione alla situazione di deficit idrico è stato prorogato di 12 mesi;
- con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 14/03/2023, sono state disposte alcune misure volte a tutelare la risorsa idrica e proposte alcune azioni all'attenzione degli Enti competenti, in relazione all'aggiornamento dello stato di severità idrica;

Considerato altresì che risulta presente in città e più in generale su tutto il territorio della Regione una condizione di deficit idrico rispetto ai valori medi stagionali, legata anche ai fenomeni meteorologici dell'ultimo periodo;

Considerate le risultanze delle riunioni del Tavolo tecnico presso il Comune di Padova - Assessorato ai Lavori Pubblici, alla presenza dell'AULSS n. 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione, Arpav – Dipartimento Provinciale di Padova, Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta, Genio Civile, oltre ai Settori Ambiente e Territorio e Lavori Pubblici svoltesi in data 02/03/2023 e 17/03/2023;

Ritenuto, pertanto, di modificare, fino al 30/06/2023, alcune delle misure già definite con la citata Ordinanza n. 41 del 27/12/2022, in linea con quanto disposto dal Tavolo tecnico, di adottare misure finalizzate al contenimento dei prelievi da acque sotterranee per gli usi non prioritari stabilendo in particolare che i pozzi a salienza naturale destinati all'utilizzo ornamentale senza specifico impiego (fontane a getto continuo) debbano restare chiusi e di raccomandare a tutti i cittadini di contenere i consumi di acqua potabile e limitarne gli sprechi;

Visti:

- l'art. 98 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni: "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 5 novembre 2009 n. 107;
- gli artt. 7 bis, 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

ORDINA

1. il punto 1 dell'Ordinanza n. 41 del 27/12/2022 viene modificato prevedendo, nel tratto dei canali interni della città di Padova compresi tra il canale Alicorno, il canale San Massimo, il canale Santa Chiara, il Tronco Maestro e il tratto del Piovego compreso tra porte Contarine e Ca' Nordio, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 30/06/2023;
 - il divieto di accesso ai soggetti non autorizzati per le attività di pulizia/manutenzione. Non è fatto divieto della navigazione comprensivo dell'imbarco e sbarco delle persone;
 - il divieto di balneazione nelle acque dei canali di cui al punto 1. della presente Ordinanza;
 - un utilizzo del pescato delle acque interne secondo quanto previsto dall'art. 16 punto 2 della Legge Regionale n. 19 del 28/04/1998 sulla tutela ittica nei periodi di prosciugamento dei corsi d'acqua;
 - il divieto di utilizzo delle acque del centro abitato anche ad uso irriguo;
 - l'attento dosaggio del cibo e dell'acqua per le colonie feline o altri animali di affezione quando non nutriti in ambito chiuso;
 - ai proprietari e conduttori a qualsiasi titolo di immobili prospicienti i canali interni della città di Padova, così come sopra individuati, di continuare la verifica della corretta funzionalità degli scarichi fognari e delle vasche tipo *imhoff*, che potrebbero confluire nei suddetti canali cittadini, con urgenza contattando, se del caso, il gestore della rete fognaria ai seguenti indirizzi e numeri telefonici: Mail: info.pd@acegasapsamga.it, Tel: 346.0806547-346.8111123 e indicando nell'oggetto: "INFORMAZIONE SCARICHI PRIVATI 2023" c.a. Dott.ssa S. Favaro, Reti Fognatura Padova;

- al gestore della rete idrica di Padova di predisporre i piani di emergenza per l'approvvigionamento potabile (interconnessione reti, approvvigionamento mediante autobotti, interventi di riduzione perdite) e di verificare la necessità di dover provvedere all'obbligo di periodiche analisi qualitative della risorsa idrica emunta dai pozzi domestici, allo scopo di verificare che, anche a fronte dell'attuale condizione di carenza idrica, siano garantiti i requisiti di potabilità connessi al consumo umano.
2. in tutto il territorio comunale, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 30/06/2023 la chiusura dei pozzi a salienza naturale destinati all'utilizzo ornamentale senza specifico impiego (fontane a getto continuo);

RACCOMANDA

- di evitare di avvicinare animali sconosciuti, o, nel caso, solo con uso di DPI/strumenti adeguati e contattando competente Servizio Veterinario;

RACCOMANDA ALTRESÌ

a tutta la cittadinanza un utilizzo della risorsa acqua, incluse le derivazioni di acque superficiali e sotterranee, in modo parsimonioso, sostenibile ed efficace, limitandone il consumo anche al fine di evitare inutili sprechi, secondo le seguenti buone pratiche, elencate a titolo esemplificativo:

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui, anche attraverso il proprio contatore con i rubinetti chiusi e gli elettrodomestici spenti, al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- usare dispositivi per il risparmio idrico quali i frangigetto per i rubinetti e lo scarico differenziato;
- attrezzare i sistemi irrigui del verde con irrigazione a goccia e con sistemi temporizzati e sensori di umidità, programmandone l'attività al crepuscolo;
- utilizzare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico, dosando correttamente il detersivo;
- preferire per l'igiene personale l'uso della doccia, in alternativa al bagno e chiudere il rubinetto durante lo shampoo;
- non fare scorrere in modo continuo e inutilmente l'acqua ad esempio durante la rasatura della barba o il lavaggio delle mani, dei denti o del corpo;
- raccogliere l'acqua che si fa scorrere in attesa che diventi calda ed usarla in seguito, ad esempio per innaffiare le piante o per altri usi; riutilizzare l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura o l'acqua piovana per innaffiare le piante;
- non sprecare l'acqua potabile per riempimenti di fontane, zampilli, etc... non dotati di sistemi di ricircolo e giochi d'acqua (ad es. riempimento di palloncini a scopo di divertimento, etc.);
- come comportamento preventivo e sostenibile tenere pulite le proprie pertinenze e i giardini ed evitare tutti i ristagni d'acqua.

RICORDA

- che le buone pratiche sopra suggerite comportano, oltre ad un notevole risparmio nell'uso e nello spreco dell'acqua potabile, anche un risparmio economico;
- che un rubinetto aperto eroga mediamente 13 litri al minuto;
- che circa il 40% dell'acqua potabile consumata per uso domestico viene di norma utilizzata per lo scarico dei water e quindi si suggerisce, a chi sta procedendo a lavori idraulici, di valutare l'installazione di nuovi sistemi di scarico a quantità differenziata, che comportano un notevole risparmio;
- che per una doccia di durata pari a 5 minuti sono necessari circa 60 litri di acqua, mentre per un bagno in vasca ce ne vogliono addirittura circa 120 litri;

- che i lavaggi a 30° in lavatrice e lavastoviglie comportano un risparmio di meno della metà dell'acqua rispetto a quelli a 90°;
- che gli elettrodomestici a pieno carico comportano un risparmio dagli 8.000 agli 11.000 litri all'anno;
- che è possibile realizzare semplici sistemi di raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione di giardini e spazi verdi;

COMUNICA

che trattasi di disposizioni temporanee legate alla situazione igienico-sanitaria del presente periodo e che il Sindaco potrà modificare la presente ordinanza con l'evolversi della situazione legata allo stato di emergenza idrica dichiarata dal Consiglio dei Ministri o dalla Regione del Veneto o sino al mutare della situazione ambientale (siccità) a seguito di nuove ordinanze regionali e/o sanitaria evidenziata dall'AULSS n. 6 Euganea.

AVVISA

Che la presente ordinanza diverrà immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio e verrà resa nota a tutti i cittadini e comunicata agli Enti interessati con pubblicazione all'Albo Pretorio, inserzione nel sito internet del Comune e quanto altro utile al fine di garantirne la massima divulgazione;

Che le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza saranno punite con la sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 1 bis del D.Lgs 267/2000;

Che il Settore Polizia Locale è incaricato della vigilanza sulla esecuzione della presente ordinanza;

Che avverso questo provvedimento è ammesso:

- il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione;
- il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione.

Il Sindaco

Sergio Giordani